

# **“La piccola impresa che vorrei”: finale martedì 13 maggio**

Informiamo le aziende associate che martedì 13 maggio al Teatro Cenacolo Francese di Lecco, dalle ore 9.30, si terrà l'evento finale del concorso “La piccola impresa che vorrei”. Sono invitate tutte le aziende associate a partecipare, in particolare gli imprenditori che hanno fatto da tutor alle classi.

Per partecipare scrivere a [comunicazione@confapi.lecco.it](mailto:comunicazione@confapi.lecco.it).

Queste le **classi** in concorso: 30, 3Q, 3P Fiocchi di Lecco – 3ASUE, 3BSUE, 3CSUE Bertacchi di Lecco – 3BECE, 3B en/m, 4CITL Badoni di Lecco – 5A e 5B Professionale Parini di Lecco – 3 e 4 operatore alimentare e sala Bar, 4 tecnico del legno CFP Aldo Moro di Valmadrera – 3 AFM IMA di Lecco – 3A e 4A LS, 4A SIA, 4B AFM, 4B LM, 4C scienze umane del Pinchetti di Tirano – 5B informatica Saraceno-Romegialli di Morbegno, 2AFM Da Vinci di Chiavenna.

Queste le **aziende-tutor** alle classi: Bermec di Talamona, Co.El di Torre de' Busi, Dell'Oca di Andalo Valtellino, Dispotech di Gordona, Growermetal di Calco, DG TS di Prata Camportaccio, IMSA Srl di Lecco, Ita di Calolziocorte, Latteria di Chiuro, MAB di Lecco, Molino Anselmo Colombo di Paderno d'Adda, Novastilmec di Garbagnate Monastero, Pura Comunicazione di Sondrio, Rapitech di Lecco, SCT Informatica di Lecco, Sepam di Galbiate, STF di Barzago, S.T.M. di Delebio, Tamil di Valgrehentino, Tecnofar di Gordona, Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio, Vincit di Valmadrera, VML di Brivio.

La **giuria** è composta da: Davide Gianola (vice-presidente di Confapi Lecco Sondrio), Micol Gabbioni (vice-presidente Gruppo

Giovani Imprenditori), Paolo Bertoni (consigliere Confapi Lecco Sondrio), Anna Masciadri (responsabile comunicazione Confapi Lecco Sondrio), Katia Sala (giornalista e presentatrice).

Alla classe vincitrice andranno **4 mila euro**, alla seconda classifica **3 mila euro** e alla terza **2 mila euro**: le somme dovranno essere usate per finanziare l'acquisto di materiale scolastico o attività scolastiche.

---

## **Concordato preventivo biennale 2025-2026: approvato il modello e le modalità di invio**

Il modello CPB da utilizzare per aderire al concordato preventivo biennale 2025-2026 può essere presentato sia **congiuntamente** al modello ISA, in fase di trasmissione del modello REDDITI 2025, sia in modalità autonoma; la revoca entro il 30 settembre di un'adesione al CPB manifestata con una delle citate modalità potrà tuttavia essere effettuata esclusivamente in maniera autonoma.

Sono queste le novità più rilevanti introdotte dall'Agenzia delle Entrate con il provvedimento n. 195422, pubblicato nella giornata del 24 aprile.

Il modello CPB 2025-2026, approvato con il provvedimento 9 aprile 2025, deve essere utilizzato, al pari dello scorso anno, per determinare il reddito concordato e formalizzare la relativa **adesione**; secondo quanto indicato sia nelle relative

istruzioni alla compilazione, sia nel provvedimento 24 aprile 2025, l'invio del modello può essere effettuato con due **distinte** modalità:

- in fase di trasmissione della dichiarazione dei redditi, allegandolo al modello ISA;
- in via autonoma, congiuntamente al solo frontespizio del modello REDDITI (a tal fine, sono stati modificati sia i modelli REDDITI, sia le relative istruzioni).

In caso di trasmissione in via **autonoma**, sarà necessario indicare il codice "1 – Adesione" nella nuova casella "Comunicazione CPB", inserita nella sezione "Tipo di dichiarazione" all'interno del frontespizio dei modelli REDDITI; in tal caso, nel frontespizio dovranno essere indicati soltanto:

- i dati anagrafici;
- la firma del contribuente;
- i dati relativi alla presentazione telematica da parte dell'intermediario incaricato.

La compilazione della casella "Comunicazione CPB" **inibisce** l'inserimento di ulteriori dati nel frontespizio e la compilazione dei quadri di cui si compone il modello REDDITI.

In alternativa, è possibile inviare il modello CPB congiuntamente al modello REDDITI e al modello ISA, tenendo tuttavia presente che l'adesione al concordato preventivo biennale 2025-2026 deve essere formalizzata entro il 30 settembre 2025 (secondo quanto previsto dal DLgs. correttivo attualmente all'esame delle commissioni competenti di Camera e Senato).

Si rileva, in merito, che la scelta della modalità di invio del modello CPB (autonoma o congiunta) non dovrebbe influire più di tanto sulle tempistiche della **campagna dichiarativa**, considerato che per aderire alla proposta di CPB 2025-2026 è necessario disporre dei dati reddituali e ISA riferiti al

periodo di imposta 2024, esposti nel modello REDDITI 2025; le dichiarazioni dei contribuenti che intendono aderire al CPB dovranno quindi essere pronte, o quantomeno a buon punto, per rispettare la scadenza del 30 settembre, anticipando quindi di un mese il termine di presentazione ordinario del 31 ottobre.

Il provvedimento 24 aprile 2025 introduce inoltre la possibilità di **revocare**, entro il 30 settembre, un'adesione al CPB 2025-2026 precedentemente espressa; a tal fine, dovrà essere inviato all'Agenzia delle Entrate un modello CPB compilando esclusivamente i campi "Codice ISA", "Codice attività" e "Tipologia di reddito".

L'invio del modello CPB di revoca può essere effettuato solo in modalità **autonoma**, congiuntamente al frontespizio del modello REDDITI 2025; a tal fine, dovrà essere indicato il codice "2 – Revoca" nella citata casella "Comunicazione CPB".

In assenza di indicazioni specifiche, questa modalità di revoca dovrebbe poter essere utilizzata sia quando l'adesione è espressa allegando il modello CPB al modello REDDITI, sia nei casi in cui il modello CPB è trasmesso autonomamente.

L'invio del modello CPB 2025-2026 congiuntamente al solo frontespizio non ha natura dichiarativa, ma esclusivamente di **comunicazione** dell'adesione o della revoca del CPB per i periodi di imposta 2025-2026.

### ***Il termine del 30 settembre è perentorio***

La revoca del CPB 2025-2026 può essere comunicata entro il termine perentorio del 30 settembre 2025; eventuali revoche trasmesse tardivamente non avranno alcun effetto.

In merito alle modalità di invio, il provvedimento 24 aprile 2025 prevede espressamente che la revoca "può essere effettuata esclusivamente con modalità autonoma per via telematica congiuntamente al frontespizio dei modelli REDDITI 2025"; al momento sembrerebbe quindi **esclusa** la possibilità di

allegare il modello CPB 2025-2026 di revoca congiuntamente all'intero modello REDDITI 2025.

(MF/ms)

---

# Consultabili da oggi le dichiarazioni precompilate relative al periodo d'imposta 2024

Le dichiarazioni precompilate relative al periodo d'imposta 2024 (modelli 730/2025 e REDDITI PF 2025) saranno disponibili on line, in modalità consultazione, a partire dal pomeriggio di mercoledì **30 aprile 2025**.

Lo ha reso noto l'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa n. 20, diffuso il 24 aprile, a seguito della pubblicazione del provvedimento n. 193922 del 23 aprile, con il quale sono state stabilite le **nuove modalità** di accesso alla dichiarazione precompilata da parte del contribuente e degli altri soggetti autorizzati.

L'operazione "dichiarazioni precompilate" si arricchisce quest'anno di ulteriori novità.

A decorrere dal 2025, è infatti possibile **delegare** l'accesso alla dichiarazione precompilata anche ad altri soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3 comma 3 del DPR 322/98, diversi da dottori commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro.

Tale previsione trova compiuta attuazione con il citato provvedimento n. 193922/2025, il quale definisce, ai fini in esame, come “**altri soggetti incaricati** della trasmissione telematica delle dichiarazioni”, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del DPR 322/98:

- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di commercio, per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o del diploma di ragioneria (lett. b);
- le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori e quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche (lett. c);
- i CAF-impresе (lett. d);
- gli altri incaricati individuati con decreto del Ministro dell’Economia e delle finanze o con provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate emanati in attuazione della lett. e), ad esempio le associazioni e **società tra professionisti**, i c.d. “tributaristi”, i revisori legali e gli avvocati.

I suddetti soggetti possono però accedere solo alle dichiarazioni precompilate modelli **REDDITI PF** e non anche ai modelli 730 precompilati, che rimangono “appannaggio” dei CAF-dipendenti e dei dottori commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro.

Altre novità riguardano l’**implementazione** dei dati contenuti nelle dichiarazioni precompilate.

Con il DM 21 gennaio 2025 è stato infatti previsto l’invio telematico all’Agenzia delle Entrate, da parte del Gestore dei Servizi energetici S.p.a. (GSE), ai fini della precompilazione delle dichiarazioni dei redditi, dei dati riguardanti i proventi derivanti dalla **cessione dell’energia** prodotta in esubero a seguito di utilizzo di un impianto alimentato da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico), che costituiscono

redditi diversi ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. i) del TUIR (redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente).

In relazione ai proventi derivanti dal servizio di **"Scambio sul posto"**, le nuove comunicazioni sono effettuate a partire dai dati relativi all'anno 2024, qualora il soggetto percettore sia una persona fisica, con debutto quindi nelle precompilate 2025.

Nelle precompilate di quest'anno confluiscono anche i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente dei **lavoratori frontalieri**, trasmessi all'Agenzia delle Entrate in attuazione dell'art. 7 dell'Accordo Italia-Svizzera stipulato il 23 dicembre 2020, ratificato con la L. 83/2023 e applicabile dal 1° gennaio 2024.

Come previsto dall'art. 19 del DLgs. 1/2024, l'Agenzia delle Entrate rende disponibile il modello REDDITI precompilato anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli di lavoro dipendente e assimilati, compresi i contribuenti con redditi di lavoro autonomo e d'impresa, titolari di **partita IVA** (cfr. circ. Agenzia delle Entrate n. 8/2024, § 2.3). Dal 2024, quindi, anche gli imprenditori e i professionisti possono consultare la dichiarazione precompilata contenente i redditi risultanti dalle certificazioni uniche di lavoro autonomo, da fabbricati e terreni, le spese detraibili e deducibili e quelle dei familiari.

Da quest'anno, con riferimento ai redditi dei soggetti che aderiscono al regime di vantaggio (ex art. 27 del DL 98/2011) o al regime forfetario (ex L. 190/2014), l'Agenzia delle Entrate utilizza anche le informazioni desumibili dai dati delle **fatture elettroniche** trasmesse tramite il Sistema di Interscambio (SDI) e dei corrispettivi giornalieri memorizzati elettronicamente e trasmessi telematicamente.

Infine, un'ulteriore novità riguarda la presentazione della dichiarazione dei redditi del defunto da parte degli eredi. Da quest'anno possono infatti essere autorizzati ad accedere alla dichiarazione precompilata del **defunto** anche i tutori, amministratori di sostegno o genitori dell'erede, mentre in precedenza l'abilitazione ad operare per conto del defunto poteva avvenire solo direttamente in capo all'erede.

L'accettazione o la modifica e l'invio delle dichiarazioni precompilate potrà avvenire a partire dal **15 maggio 2025**. Il termine finale è invece quello "ordinario" del:

- 30 settembre 2025, per i modelli 730/2025;
- 31 ottobre 2025, per i modelli REDDITI PF 2025.

(MF/ms)

---

## **Concordato preventivo biennale 2025-2026: fissata la metodologia da utilizzare per i conteggi**

È stato anticipato sul sito dell'Agenzia delle Entrate il DM 28 aprile 2025 che definisce la **metodologia** in base alla quale l'Agenzia formula la proposta di concordato preventivo biennale 2025-2026 ai soggetti che applicano gli ISA per il periodo d'imposta 2024. In linea con la previsione dello schema di DLgs. correttivo non sono più contemplati tra i potenziali beneficiari del CPB i soggetti in regime forfetario ex L. 190/2014.

Il decreto, attualmente in corso di pubblicazione sulla

Gazzetta Ufficiale, si aggiunge ai provvedimenti dell' Agenzia delle Entrate n. 172928/2025, che ha approvato il modello CPB 2025/2026, e n. 195422/2025, che ha definito le modalità di trasmissione del predetto modello e della revoca dell' adesione alla proposta.

La **metodologia** è analoga a quella definita per il CPB 2024-2025 dal DM 14 giugno 2024.

La proposta di reddito e del valore della produzione netta è elaborata utilizzando i dati dichiarati dal contribuente e le informazioni correlate all' applicazione degli ISA, anche relative ad annualità pregresse. Più in particolare, partendo dal reddito dichiarato per il periodo d' imposta 2024, vengono previsti i seguenti passaggi:

- la misurazione dei singoli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia ISA per i quali non sia stata raggiunta la **piena affidabilità**, in modo da definire una maggiore base imponibile;
- la valutazione dei risultati economici nella gestione operativa negli ultimi tre periodi d' imposta, compresa quella oggetto di dichiarazione;
- il confronto con valori di riferimento settoriali;
- il criterio di formulazione della base IRAP;
- la rivalutazione con **proiezioni macroeconomiche** per i periodi d' imposta 2025 e 2026.

Mediante i criteri sopra indicati, viene formulata una proposta di reddito che porta al raggiungimento del punteggio di affidabilità fiscale pari a 10 nell' arco dei **due anni** oggetto di concordato.

All' art. 4 del decreto viene confermata l' applicabilità delle circostanze eccezionali già individuate dall' art. 4 del DM 14 giugno 2024 che, se determinano minori redditi o minori valori della produzione netta effettivi in misura **superiore al 30%** rispetto a quelli oggetto di concordato, ne fanno cessare gli effetti.

Si tratta in particolare di:

- eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- altri eventi straordinari che hanno comportato danni ai locali destinati all'attività tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso, danni rilevanti alle scorte di magazzino tali da causare la sospensione del ciclo produttivo, l'impossibilità di accedere ai locali di esercizio dell'attività, oppure la sospensione dell'attività, laddove l'unico o il principale cliente sia un soggetto il quale, a sua volta, a causa di detti eventi, abbia interrotto l'attività;
- liquidazione ordinaria, liquidazione coatta amministrativa o giudiziale;
- cessione in affitto dell'unica azienda;
- sospensione dell'attività ai fini amministrativi con comunicazione alla Camera di Commercio, oppure sospensione della professione dandone comunicazione all'Ordine o alla Cassa previdenziale di competenza.

Viene anche replicata la previsione della metodologia per il CPB 2024-2025 che consente di **ridurre** il reddito e il valore della produzione proposti in relazione al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 al ricorrere degli eventi sopra indicati (con l'eccezione della liquidazione e dell'affitto d'azienda). Infatti, in loro presenza viene applicata una riduzione:

- del 10%, se gli eventi straordinari hanno comportato la sospensione dell'attività per un periodo compreso tra 30 e 60 giorni;
- del 20%, se la sospensione dell'attività è stata superiore a 60 giorni e fino a 120 giorni;
- del 30%, con una sospensione dell'attività superiore a 120 giorni.

Gli eventi straordinari devono essersi verificati nel periodo

d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e, in ogni caso, in **data antecedente** all'adesione al concordato.

In sede di compilazione del modello CPB 2025-2026 la presenza degli eventi eccezionali e la loro durata sono indicati al **rigo P03** con i codici da 1 a 3.

(MF/ms)

---

## **Venerdì 2 maggio gli uffici dell'Associazione rimarranno chiusi**

Informiamo le Aziende Associate che gli uffici dell'Associazione rimarranno chiusi venerdì 2 maggio 2025.

(MP/am)

---

## **Acconti Irpef 2025: applicazione delle nuove aliquote**

Con il D.L. n. 55 del 23 aprile 2025 è stato risolto il problema relativo al calcolo degli acconti Irpef 2025 dovuti dai lavoratori dipendenti e pensionati privi di altri redditi, eliminando la distorsione che si era venuta a creare a seguito di quanto disposto dal D.Lgs. n. 216/2023 nella sua formulazione originaria.

## **Premessa**

Con l'articolo 1 del D.Lgs. n. 216/2023 (primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche) era stata disposta, per il solo anno 2024, una variazione delle aliquote IRPEF.

La medesima disposizione aveva altresì previsto che per la determinazione degli acconti dovuti per il 2024 ed il 2025 si dovessero comunque considerare le aliquote pregresse.

Con la Legge di bilancio 2025, legge 30 dicembre 2024, n. 207, invece, le aliquote introdotte dal D.Lgs. n. 216/2023 sono state confermate in via definitiva. Di conseguenza, un contribuente lavoratore dipendente o pensionato, che non dichiara ulteriori redditi, si trova in una situazione di continuità IRPEF nel passaggio 2024/2025, tale da giustificare il fatto di non dover versare acconti di imposta, acconti che invece, dovendo essere calcolati per il 2025 con le aliquote 2023, stante la formulazione originaria del D.Lgs. n. 216/2023, risultavano dovuti. Una situazione paradossale, cui ha posto rimedio il D.L. 23 aprile 2025, n. 55 in materia di "Disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 94 del 23 aprile 2025.

## **Il passaggio dalle "vecchie" alle "nuove" aliquote IRPEF e la problematica degli acconti**

Al fine di comprendere la problematica qui oggetto di esame, è bene ricordare che con il primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche era stato previsto, inizialmente per il solo anno di imposta 2024, il seguente quadro afferente agli scaglioni reddituali e relative aliquote IRPEF:

<b>Reddito</b>	<b>Aliquota IRPEF</b>
Fino a € 28.000	23%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	35%
Oltre € 50.000	43%

Stante l'iniziale previsione di una variazione di aliquote applicabile solo all'anno 2024, il D.Lgs. n. 216/2023 aveva altresì previsto che gli acconti di imposta per i periodi 2024 e **2025** dovessero comunque essere calcolati sulla base delle pregresse aliquote, di seguito richiamate:

<b>Reddito</b>	<b>Aliquota IRPEF</b>
Fino a € 15.000	23%
Oltre 15.000 e fino a 28.000	25%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	35%
Oltre € 50.000	43%

La necessità di calcolare gli acconti IRPEF dovuti per il 2025 sulla base delle aliquote in vigore per l'anno di imposta 2023, nonostante la Legge di bilancio 2025 avesse poi introdotto **a regime** i tre scaglioni ad aliquote 23%, 35% e 43%, ha originato una **distorsione**, segnalata da professionisti del settore fiscale e sindacati.

Infatti, applicando le "vecchie" aliquote, molti lavoratori dipendenti e pensionati, pur avendo diritto a un rimborso o a un'imposta netta nulla, si sarebbero trovati a dover versare un acconto basato sulle aliquote precedentemente in vigore, più elevate, con un conseguente anticipo di somme a favore dell'Erario. Tali somme sarebbero poi risultate, a conguaglio, come non dovute e quindi a credito del contribuente; tale credito, tuttavia, sarebbe stato recuperabile solo in sede di dichiarazione dei redditi presentata nel 2026 con riferimento all'anno di imposta 2025.

**Le modifiche apportate alla norma dal D.L. n. 55/2025**

Al fine di risolvere la problematica su esposta, con il D.L. n. 55/2025 è stato modificato l'articolo 1, comma 4, del D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, ovvero proprio il passaggio relativo alla determinazione degli acconti, sostituendo le parole: «i periodi d'imposta 2024 e 2025» con «il periodo d'imposta 2024».

Ciò si traduce nel fatto che l'acconto IRPEF dovuto per l'anno di imposta 2025 dovrà essere calcolato sulla base dei tre scaglioni ad aliquote 23%, 35% e 43% introdotti a regime, e non più sulla base delle aliquote in vigore per l'anno di imposta 2023 (quattro scaglioni).

È stato così risolto il rilevato difetto di coordinamento normativo, in ragione del quale addirittura i contribuenti aventi solo redditi di lavoro dipendente o pensione rientranti nell'attuale no tax area, pari a 8.500 euro per entrambe le categorie reddituali, si trovavano nella condizione di essere chiamati a versare acconto imposte per il 2025 per un mero "gioco di aliquote".

Peraltro, la modifica apportata alla norma non solo giova ai contribuenti cui sopra, ma effettivamente semplifica la gestione degli acconti di imposta per tutte le tipologie di contribuenti.

Infatti, prima della modifica operata dal D.L.n. 55/2025, al fine di determinare gli acconti dovuti da qualsiasi soggetto IRPEF, sarebbe stato necessario ricalcolare l'imposta teorica con applicazione delle aliquote 2023, mentre grazie alla modifica apportata si potranno considerare le risultanze emergenti sulla base delle aliquote 2024, applicabili nella dichiarazione dei redditi 2025 anno di imposta 2024 in via di predisposizione, aliquote che ugualmente saranno applicabili all'anno di imposta 2025.

(MF/ms)

---

# **Forum Imprenditoriale Italia-Messico: 22 maggio 2025 a Città del Messico**

Segnaliamo che il 22 maggio 2025, in occasione della visita del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, si terrà a Città del Messico il Forum Imprenditoriale Italia-Messico.

Il programma prevede una sessione plenaria, aperta dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e dai rappresentanti del Governo messicano, cui seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle agenzie italiane e messicane di supporto all'export e agli investimenti e quattro tavoli tematici con la partecipazione di imprese, associazioni e agenzie italiane e messicane, dedicati all'approfondimento della collaborazione nei seguenti settori:

- **Automotive: veicoli e componentistica;**
- **Macchinari: industria 4.0, produzione e trasformazione agroalimentare;**
- **Green Economy: transizione energetica, trattamento e riciclo dei rifiuti, depurazione e trattamento delle acque;**
- **Infrastrutture fisiche e digitali: energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi.**

Seguirà una sessione di incontri B2B programmati fra imprese italiane e messicane.

La partecipazione all'evento è gratuita, restano a carico delle imprese le spese di viaggio e alloggio.

Chi fosse interessato a partecipare può scrivere a  
comunicazione@confapi.lecco.it  
(MP/am)

---

## **Gli imprenditori vanno a scuola**

Il Giornale di Lecco del 28 aprile 2025, pagina dedicata al nostro progetto contro l'abbandono scolastico al Fiocchi.

Ha fatto centro l'iniziativa di Confapi Lecco e Sondrio con gli studenti dell'Istituto Fiocchi



Stefano Isella della Next Stel



Raffaella Brioni della Domestik



Dino Gariboldi della Tomeria Colombo



Angelo Cortesi della Co.El

# Gli imprenditori vanno a scuola

Davide Gianola: «Ringraziamo chi si è messo a disposizione e ha cercato di spronare i ragazzi che pensano di abbandonare gli studi perché vedono il traguardo lontano»

**LECCO** (gcf) Terminato settimana scorsa il ciclo di incontri motivazionali che nove imprenditori associati a Confapi Lecco Sondrio hanno tenuto nelle classi seconde e terze dell'Istituto di scuola secondaria superiore Fiocchi di Lecco.

Per cercare di frenare l'abbandono scolastico e stimolare gli studenti a concludere il loro percorso di studi, per il secondo anno consecutivo gli imprenditori sono entrati in classe e si sono raccontati ai ragazzi soprattutto la loro vita lavorativa, le difficoltà da affrontare ogni giorno e in particolare hanno cercato di trasmettere l'importanza di conseguire il diploma per poi avviare una carriera in azienda.

«Siamo molto soddisfatti di questo percorso - spiega  **Davide Gianola**, vicepresidente Confapi Lecco Sondrio e responsabile commissione scuola - ringraziamo gli imprenditori che si sono messi a disposizione e cercato di spronare i ragazzi, alcuni a metà delle scuole superiori pensano di abbandonare perché vedono il traguardo lontano. Quello che abbiamo voluto trasmettere ai giovani è che ottenendo un diploma tecnico equivale ad avere in mano un tesoro



nel nostro territorio, tutte le aziende stanno cercando personale qualificato e loro lo saranno dopo aver concluso la quinta».

Questi gli imprenditori che hanno preso parte agli incontri motivazionali:  **Paolo Bertoni** (Trimat),  **Raffaella Brioni** (Domestik),

**Angelo Cortesi** (Co.El),  **Micol Gabbioni** (Italgard),  **Dino Gariboldi** (Torneria Automatica Alfredo Colombo),  **Davide Gianola** (Gianola

Impianti),  **Stefano Isella** (Next-Stel),  **Marco Magni** (Monteco),  **Luigi Pescosolido** (Rapitech).

La novità di quest'anno,

Il presidente di Confapi, Enrico Vavassori, e Alessandro Leidi

tra i progetti realizzati con l'Istituto Fiocchi, i due incontri dedicati all'imprenditorialità tenuti da  **Enrico Vavassori**, presidente di Confapi Lecco Sondrio, e il titolare della Vincit,  **Alessandro Leidi**, che a otto classi quinte hanno parlato delle loro carriere, soprattutto spiegato come diventare imprenditore e cosa li aspetta, in positivo e negativo, se vorranno intraprendere questa strada. Al termine di queste due lezioni è scaturito un dibattito molto serrato e stimolante con gli studenti che hanno sollecitato gli imprenditori con domande pratiche e anche cercato di capire cosa fare per cercare di realizzare questo sogno.



Micol Gabbioni della Italgard



Paolo Bertoni della Trimat



Marco Magni della Monteco



Luigi Pescosolido della Rapitech



Davide Gianola della Gianola Impianti



Alessandro Leidi della Vincit

---

# **Fiere internazionali Trecento imprese con Rete Estero**

La Provincia di domenica 27 aprile 2025, intervista e Angelo Crippa export manager di Rete Ufficio Estero.

# Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT  
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT  
Tel. 0342.511.555

## Fiere internazionali Trecento imprese con Rete Estero

**Il team.** Servizio avviato da Confapi e Artigiani  
In calendario la subfornitura d'arredo a Colonia  
e la lamiera a Stoccarda, Blechexpo e Mecspe

LECCO

**MARIA G. DELLA VECCHIA**

Per Rete Estero si aprono ora settimane intense di consulenze dirette in affiancamento a singole imprese presenti a fiere internazionali di settore.

Il servizio per l'estero co-gestito da Confapi Lecco e Sondrio e da Confartigianato Imprese Lecco avviato poco più di un decennio fa è infatti in piena attività dopo aver chiuso la partecipazione alle fiere collettive del primo trimestre di quest'anno.

Dopo Fornitore Offresi (in febbraio a Lariofiere), è stata la volta della partecipazione in marzo con stand collettivi a Fastener Fair Global di Stoccarda e a Mecspe, la fiera internazionale dell'industria manifatturiera che si è svolta a Bologna.

Prima del prossimo appuntamento in maggio a Interzum, fiera di riferimento che si tiene a Colonia per la subfornitura dell'arredo, e a Stoccarda in ottobre con la

■ «Pronti a lavorare su organizzazione presenza durante l'evento e follow-up»

fiera della lamiera, Blechexpo, e a Bari (in novembre) con un'altra edizione di Mecspe il lavoro dunque continua per il servizio per l'internazionalizzazione attraverso cui le due associazioni d'impresa seguono complessivamente circa 300 imprese artigiane e industriali registrate nell'anagrafica del 2024, di cui un centinaio affiancate stabilmente nello sviluppo dell'internazionalizzazione.

**Le parole**

«La nostra struttura ora è impegnata nell'accompagnamento alle fiere che si avvicendano entro il mese di giugno - afferma Angelo Crippa, coordinatore del servizio -. Abbiamo un primo impegno a Tuttofood, dal 5 all'8 maggio a Milano, dove il nostro personale assisterà un'azienda con cui abbiamo un progetto aperto e per la quale abbiamo curato la parte di organizzazione, partecipazione, presenza in fiera e successivo follow-up».

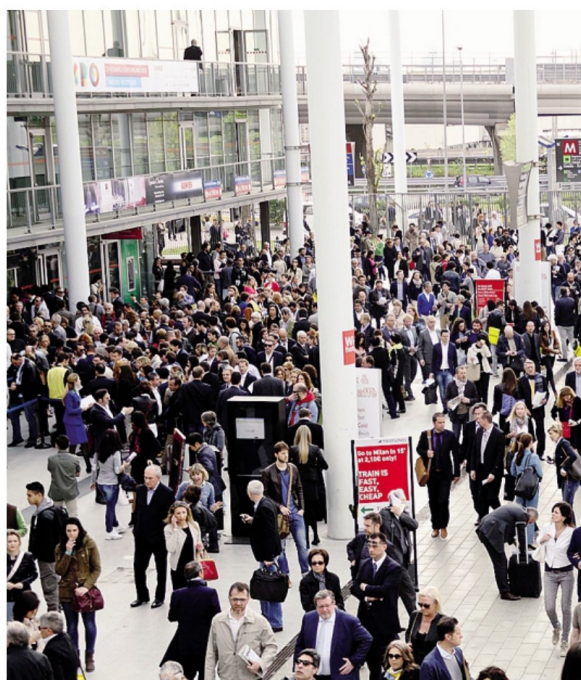
Sono infatti diverse le consulenze singole in fiera che il team di Rete Estero dà con la sua struttura su iniziative di sviluppo commerciale, organizzazione di attività di web marketing e partecipazione a rassegne internazionali di settore, inclusa la consulenza

linguistica in grado di coprire il servizio su 8 lingue straniere attraverso il proprio staff di otto persone.

Consulenze che al di là delle fiere e missioni organizzate in collettiva rientrano pienamente nella mission di un servizio che mette a disposizione delle imprese anche per piani su misura strategie di sviluppo di mercati esteri soprattutto curando la partecipazione a fiere della meccanica.

**In agenda**

A metà maggio sarà la volta dell'accompagnamento a Sps Italia, a Parma, fiera sull'automazione industriale, «una fiera molto tecnica dove la nostra presenza sarà commisurata sulla necessità di una nostra azienda che partecipa con un proprio stand. Così come faremo - aggiunge Crippa - l'8 e 9 maggio a Bergamo, all'International Hardware Fair, fiera delle ferramenta dove saremo presenti con due aziende. E' un'attività che spesso nasce dal supporto di una risorsa specifica per l'individuazione di nuovi clienti che passa attraverso una nostra attività di pre-fiera, finalizzata all'individuazione, alla promozione della presenza in fiera dell'azienda, alla definizione degli appuntamenti allo stand, fino poi all'attività di follow-up».



Si apre la stagione delle fiere internazionali



L'Ufficio estero, alleanza tra Confapi e Confartigianato. Da sinistra, Motta, Zamboni, Petracca, Riva, Ratti

[Download](#)

## Valute estere: marzo 2025

Si comunica l'accertamento delle valute estere per il mese di  
Marzo 2025 (Prov. Agenzia delle Entrate del 23 aprile 2025)

## Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di marzo 2025 come segue:

	<b>Per 1 Euro</b>
Dinaro Algerino	144,475
Peso Argentino	1153,1804
Dollaro Australiano	1,7158
Real Brasiliano	6,2368
Dollaro Canadese	1,5518
Corona Ceca	25,0012
Renminbi (Yuan)Cina Repubblica Popolare	7,8353
Corona Danese	7,4597
Yen Giapponese	161,1667
Rupia Indiana	93,4985
Corona Norvegese	11,5472
Dollaro Neozelandese	1,8879
Zloty Polacco	4,182

Sterlina Gran Bretagna	0,83703
Nuovo Leu Rumeno	4,9768
Rublo Russo	0
Dollaro USA	1,0807
Rand (Sud Africa)	19,7403
Corona Svedese	10,9675
Franco Svizzero	0,9548
Dinaro Tunisino	3,3517
Hryvnia Ucraina	44,8346
Forint Ungherese	399,8052

Sul sito dell' Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di marzo, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.